

DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA PESCA



Mazara del Vallo, 23 Settembre 2009

Tutti insieme per la “Blue Economy”

“Bisogna costituire un gruppo permanente di Paesi del Mediterraneo Centrale per l’avvio di progetti relativi ad attività legate alla risorsa mare attraverso i principi della <blue economy>” -Questa la necessità-opportunità emersa in occasione della riunione dei componenti dell’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo (organo scientifico del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap) svoltasi nella giornata di ieri presso i locali dell’ Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (I.R.C.A.C.) di Palermo. A dare il benvenuto ai partecipanti all’incontro, presieduto dal coordinatore dell’Osservatorio On.Le Ing. Giuseppe Pernice, è stato l’On.Le Antonio Carullo, Presidente dell’I.R.C.A.C., il quale ha dichiarato: “attraverso questa nuova sinergia con la Regione Siciliana ed il Distretto della Pesca -ha detto Carullo- abbiamo la possibilità di uscire dal nostro ambito. Come Istituto abbiamo elargito crediti per circa 120 milioni di euro distribuiti su 700 imprese che costituiscono un grosso volano della nostra economia regionale. Adesso pensiamo di fare lo stesso con le imprese della pesca magari istituendo un fondo ad hoc attraverso progetti che vedano investimenti all’estero”. Presente all’inizio dei lavori, l’Assessore Regionale alla Presidenza, Gaetano Armao, il quale ha sottolineato “l’importante ruolo che, attraverso l’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, può assumere al Sicilia in ambito Mediterraneo”.

Importante il contributo fornito dall’On.Le Michael Frendo, Presidente della Commissione Affari Esteri della Repubblica di Malta: “è necessario -ha affermato Frendo- che i Paesi del Mediterraneo Centrale (Sicilia, Malta, Tunisia, Egitto e Libia) cooperino, attraverso gli strumenti forniti dal Distretto della Pesca e dall’Osservatorio della Pesca affinché si faccia fronte comune contro le sfide che provengono dai Paesi extramediterranei che svolgono attività di pesca nel nostro mare. Allora bisognerebbe -ha aggiunto Frendo- creare un “core group” fra questi nostri Paesi per attivare progetti di cooperazione relativi a tutte quelle attività che siano in un certo qual modo legate alla <risorsa mare>. Il discorso di Frendo è stato ripreso dal Presidente del Distretto della Pesca-Cosvap, Giovanni Tumbiolo il quale ha introdotto il concetto di “blue economy”: “siamo ad una svolta epocale -ha evidenziato Tumbiolo- dopo tre anni di lavoro finalmente, il prossimo 1 ottobre, sei pescherecci mazaresi intraprenderanno la loro attività di pesca in acque egiziane, frutto questo di un accordo di cooperazione che ha avuto come protagonista il Ministro egiziano Fathi Osman il quale crede fermamente nella creazione del cosiddetto “Medi-District”; l’accordo -ha spiegato Tumbiolo- prevede la creazione di una “NewCo” fra le imprese coinvolte nel progetto che fa capo a Simest ed accompagnata dal sistema bancario, insomma un “piccolo distretto”. Questo è il primo passo per la creazione del Distretto del Mediterraneo Centrale che deve svilupparsi attraverso una nuova filosofia, la “blue economy”, una nuova prospettiva di intendere l’economia e che parte dal mare attraverso i valori della socialità, sostenibilità e legalità”.

Tumbiolo infine ha relazionato sullo stato di attuazione della Convenzione stipulata lo scorso 23 giugno 2009 tra il Dipartimento Pesca della Regione Siciliana e lo stesso Distretto Cosvap in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale n.16 del 20 novembre 2008 attraverso al quale la Regione Siciliana ha riconosciuto l'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo quale organo di supporto per le politiche della pesca.

E' così intervenuto l'Assessore regionale alla Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, l'On.Le Giambattista Bufardecì, il quale facendo il punto su alcune questioni relative al settore della Pesca, ha plaudito alle iniziative intraprese dal Distretto della Pesca e dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo: "siamo fermamente convinti -ha dichiarato Bufardecì- dell'importante ruolo svolto dal Distretto della Pesca e del dott. Tumbiolo circa l'obiettivo di internazionalizzare il sistema pesca siciliano attraverso partnerships con Paesi della riva sud del Mediterraneo. Questa è la strada da seguire per affrontare le nuove sfide economiche e pertanto -ha sottolineato l'Assessore regionale alla Pesca- in questo ambito risultano importanti gli strumenti messi a disposizione dall'I.R.C.A.C. ". Rilevante anche l'apporto dell'On.Le Salvino Caputo, Presidente della Commissione Attività Produttive dell'Ars il quale ha definito "un elemento di grande modernità il passo indietro della Regione demandando ad un ente privatistico qual'è l'Osservatorio della pesca del Mediterraneo per raccogliere i dati relativamente al settore della Pesca al fine di stabilire le politiche da attuare in merito allo stesso settore".

Nel corso della mattinata si è discusso dello stato di avanzamento del "Rapporto annuale della Pesca e dell'acquacoltura in Sicilia". Il Dirigente del Dipartimento regionale alla Pesca, l'arch. Giandomenico Targia, ha auspicato la creazione, in seno allo stesso Osservatorio, di un organo per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla filiera della pesca siciliana.

I lavori sono proseguiti con la riunione delle singole "task forces" in merito alle proposte, elaborate dalle stesse nelle precedenti riunioni dell'Osservatorio, nei settori "Internazionalizzazione", "Finanza di Distretto", "Innovazione Tecnologica ed Ambiente". Alle "task forces" hanno partecipato i componenti dell'Osservatorio fra i quali prestigiosi rappresentanti del mondo universitario, della ricerca, della finanza, e di diversi paesi rivieraschi del Mediterraneo (fra i quali la presidente dell'UTICA, l'Unione Tunisina Commercio ed Artigianato, Nadia Majoul, ed il dott. Mohammed Nuttah, rappresentante del Ministero Libico della Pesca) ed ovviamente imprenditori soci del Distretto.

Infine il dott. Maurizio Zandri, Direttore Generale della Sudgest Aid, ha presentato i tre progetti ENPI avviati insieme al Distretto della Pesca:

"Forum Permanente del Mediterraneo nel settore della Pesca" (di cui capofila la Regione Siciliana);

"Igiene, Qualità, Sicurezza: la sfida del settore della Pesca nel Mediterraneo" (di cui capofila L'Università di Palermo in collaborazione con il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia e l'Istituto Zooprofilattico di Palermo);

"Emigrazione e processi di integrazione: il ruolo della pesca nel Mediterraneo" (di cui capofila il comune di Mazara del Vallo con il coinvolgimento di Paesi quali Giordania, Libano, Tunisia, Egitto e Malta)

Ufficio Stampa Distretto Produttivo della Pesca